



IL VESCOVO DI BERGAMO

Bergamo, 18 gennaio 2017

Carissime e carissimi giornalisti, comunicatori, web influencer, addetti in uffici stampa o in poliedriche attività nell'arcipelago dei media,

quest'anno, nella memoria del vostro Patrono San Francesco di Sales, mi rivolgo a voi con questo scritto.

Martedì 24 gennaio verrà celebrata la Santa Messa, alle ore 10, nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie in Bergamo. Purtroppo non potrò esserci: insieme ai sacerdoti impegnati nell'ambito della comunicazione, presiederà mons. Vittorio Nozza, Vicario episcopale per i Laici e per la Pastorale. Sarò a Roma per il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana, ma unito a voi con il cuore, con il pensiero, con la preghiera. Mio desiderio è di individuare nel corso dell'anno la possibilità di un incontro nel segno del reciproco interesse.

Sono convinto che voi avete un compito affascinante: rivolgere uno sguardo sul mondo e offrirne agli altri la lettura, creando l'ossatura della consapevolezza di qualunque società. Avete tra le mani gli strumenti potenti dell'immagine, della voce e della parola e vi voglio personalmente ringraziare per tutte le volte in cui la vostra passione diventa servizio al bene comune per la nostra amata terra bergamasca e per quando al centro della notizia viene posta l'attenzione all'uomo, chiunque esso sia. Se la critica è non solo legittima, ma anche necessaria, così come la denuncia del male, tuttavia il rispetto dell'altro, della sua vita, dei suoi affetti, non può essere un optional. È una missione.

Insieme al grazie, vi raggiunga il mio affettuoso augurio perché siate capaci di profezia, capaci di visioni che aprano l'orizzonte alla speranza, capaci di parole intelligenti, cioè che sappiano aiutare a "*intus-legere*", a leggere in profondità con testa e cuore le vicende della storia e della cronaca locale.

Visto che - come si dice nel vostro gergo professionale - "il Papa fa sempre notizia", ho pensato di unire a questa mia lettera il discorso che Papa Francesco ha tenuto recentemente al Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti.

Con viva cordialità, amicizia e gratitudine


Francesco, vescovo